

che hanno subito a causa degli abusi), usando e facendo usare violenza fisica per intimidirli nel caso avessero parlato;

il Tribunale ordinario di Brescia alla fine del 2000, in seguito ad accurate perizie ed indagini con le quali si è accertata la pericolosità sociale del padre, ha ribaltato la sentenza del Tribunale dei minorenni di Cagliari e nel luglio 2001 i bambini sono stati affidati alla madre;

dopo un anno ed otto mesi di indagini che hanno richiesto un uso massiccio di pedinamenti, intercettazioni telefoniche, test fisici e psichici sui bambini, il padre ed i suoi complici sono stati arrestati ed altri sono stati denunciati a piede libero;

il processo, conclusa la fase istruttoria e quella di acquisizione delle prove, si sta ora svolgendo con i maggiori indiziati in stato di libertà essendo nel frattempo decorsi i termini di carcerazione preventiva —:

quali iniziative di propria competenza intenda adottare in relazione all'irragionevole provvedimento di affidamento adottato dal collegio giudicante del Tribunale dei minorenni di Cagliari, che ha provocato danni ai bambini ed alla madre. (4-10013)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

BAIAMONTE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo n. 9 del 15 gennaio 2002, modificando l'articolo 116 del Codice della strada, introduce l'obbligatorietà del possesso di un certificato di

idoneità alla guida del ciclomotore a partire dal 1° luglio 2004 per minori di anni 18 e per tutti dal 1° luglio 2005;

questo « patentino » potrà essere conseguito dopo il superamento di un test soltanto teorico nelle autoscuole tradizionali o nelle autoscuole tradizionali o nelle scuole che organizzeranno appositi corsi gratuiti;

il Ministro delle infrastrutture ha provveduto alla definizione di un programma degli argomenti da trattare nei corsi da espletare in 12 ore extracurricolari obbligatorie, che si affiancheranno ad altre 8 da considerare comprese nella più generale « Educazione alla convivenza civile » che fa parte del *curriculum* di ogni studente;

insieme ai programmi sono stati predisposti moduli e tabulati per i *quiz*, e quanto necessario per giungere a consegnare entro il 30 giugno di quest'anno circa 1.300.000 certificati;

alla fine del mese di aprile erano stati consegnati poco più di 20.000 certificati e un'indagine informale rileva che se alcune province sono state molto zelanti ed attive, la stragrande maggioranza si trova in pieno caos organizzativo e addirittura molte regioni non hanno neanche cominciato;

stando così le cose e se non si porrà rimedio il 1° luglio moltissimi ragazzi non potranno circolare e chi lo farà rischierà pesanti sanzioni economiche oltre il fermo del veicolo;

sono prevedibili ripercussioni negative sull'industria collegata, che già non naviga in buone acque, e che vedrebbe un calo delle vendite a seguito della oggettiva impossibilità di usare il ciclomotore da parte di ragazzi che non potrebbero che aspettare la ripresa delle scuole per riprendere i corsi gratuiti, dati i costi notevoli dei corsi a pagamento tenuti dalle autoscuole;

siamo di fronte ad una evidente sottovalutazione del problema non solo in fase di esecuzione, ma soprattutto in fase organizzativa —:

quanti certificati di idoneità alla guida dei ciclomotori le istituzioni scolastiche intendano consegnare entro la fine del corrente anno scolastico;

quali misure si intendano adottare per correggere, in corso d'opera ed in tempo utile, le lacune ed i ritardi nella organizzazione dei corsi scolastici gratuiti per il conseguimento del « patentino »;

come si intenda affrontare il problema della scadenza del 1° luglio, nel caso in cui il numero dei certificati di idoneità conseguiti fosse insufficiente;

se non si ritenga opportuno considerare la possibilità di affidare alle Scuole Guida l'organizzazione di un breve corso per il conseguimento del « patentino » per evitare che gli studenti debbano aspettare il nuovo anno scolastico per frequentare il corso medesimo. (4-10024)

BALLAMAN. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

non si deve lasciar nulla di intentato nella prevenzione degli incidenti automobilistici;

l'incolumità e la tutela di ogni utente della strada costituisce ineludibile obbligo morale per il legislatore;

accadono con preoccupante frequenza, che rasenta il 30 per cento, casi di incidenti stradali che vedono coinvolti conducenti extracomunitari;

nel territorio della provincia di Pordenone circolano in numero sempre maggiore automezzi recanti posteriormente la lettera « P » indicante che trattasi di vettura con alla guida un non patentato che sta svolgendo privatamente lezioni di apprendimento, con due extracomunitari a bordo;

sono stati segnalati da alcuni addetti ai lavori numerosi casi di extracomunitari che, dopo aver iniziato, senza portarli a termine, i corsi di lezione nelle autoscuole pordenonesi, hanno conseguito la patente di guida in altre province, in special modo quelle di Treviso e di Venezia;

sono stati altresì segnalati molteplici casi di extracomunitari che, dopo essere stati respinti agli esami di scuola guida svoltisi nella provincia di Pordenone, conseguivano la patente presso scuole guida di altre province, prevalentemente di Treviso nella zona di Conegliano e Castelfranco Veneto, nonché di Venezia nella zona di Jesolo;

sono state segnalate in alcune di queste località casi di scuole guida che dichiaravano « nastri operativi » ovvero numero di allievi per corso, impossibili da sostenere secondo l'opinione degli addetti ai lavori;

per poter svolgere pratiche di guida in forma privata il passeggero che assiste il non patentato deve trovarsi in possesso della patente di guida da almeno dieci anni —:

se intenda mettere in atto gli opportuni controlli per verificare la fondatezza delle sopracitate segnalazioni;

se intenda sensibilizzare gli operatori delle forze dell'ordine nei controlli alle autovetture recanti all'esterno la scritta « P » segnalante presenza di prove di guida private con passeggero e conducente entrambi extracomunitari;

se intenda verificare negli anni 2002/2003 con particolare attenzione alla provincia di Treviso quanti siano coloro che pur residenti in altre province, come Pordenone, di fatto siano stati patentati nella provincia di Treviso al fine di verificare se siamo in presenza di veri e propri « patentifici ». (4-10029)